

La congiuntura dell'artigianato manifatturiero in provincia di Pisa

I semestre 2014 – previsioni II semestre 2014

Pisa, 21 gennaio 2015. L'indagine congiunturale condotta sul sistema manifatturiero a carattere artigiano, ci riconsegna un quadro che continua ad essere particolarmente negativo per la provincia di Pisa. Nei primi sei mesi del 2014, rispetto al medesimo periodo del 2013, il fatturato del comparto arretra infatti dell'8% mettendo a segno un risultato tutto sommato in linea con quello degli ultimi due "primi semestri".

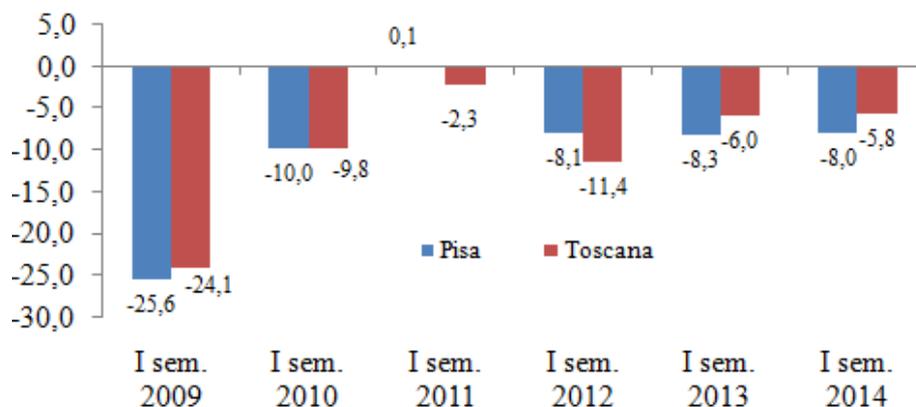
Che la fase continui ad essere recessiva lo dimostrano anche tutti gli altri indicatori, come quelli riguardanti l'occupazione, la propensione ad investire e, soprattutto, la dinamica imprenditoriale: tra il 30 giugno 2013 ed il 30 giugno 2014 si registrano infatti 32 unità artigiane manifatturiere in meno. Anche i prezzi di vendita, considerate le forti pressioni competitive, rimangono al di sotto dello zero: -0,9% nel primo semestre 2014, -0,7% nel primo semestre 2013.

Scendendo nei dettagli, a Pisa, per il secondo anno consecutivo, deve fare i conti con evoluzioni del fatturato peggiori rispetto alla Toscana. Se il fatturato pisano perde infatti l'8%, la Toscana arretra del 5,8%. Anche il grado di diffusione della crisi, oltre ovviamente all'andamento medio, segnala la drammaticità della situazione: nei primi sei mesi del 2014 appena 6,6 imprese manifatturiere artigiane pisane su 100 avevano segnato un'aumento del proprio giro d'affari a fronte di 43 che, invece, registravano una diminuzione.

Quadro di sintesi

Fatturato

Andamento del fatturato manifatturiero in provincia di Pisa ed in Toscana
(var. % rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente)



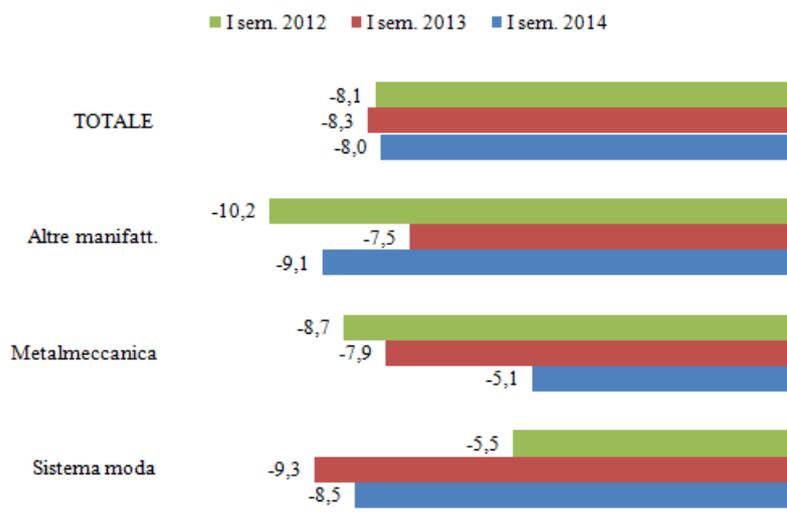
Considerando i diversi settori per i quali sono disponibili le stime, la caduta più consistente del giro d'affari artigiano è, anche nel primo semestre 2014, quella delle **altre manifatture** (che comprendono il legno-mobili e altre produzioni tradizionali) che, addirittura, peggiorano il risultato rispetto ai primi sei mesi del 2013 (-9,1%). Nel manifatturiero, va male anche il



sistema moda, al cui interno troviamo abbigliamento, cuoio e calzature, che nei primi sei mesi del 2014 segna un -8,5%. La **metalmecanica** invece, grazie ai buoni risultati segnati dal comparto industriale cui è in parte legata, arretra invece in modo meno consistente (-5,1%).

Andamento del fatturato per macro settori in provincia di Pisa

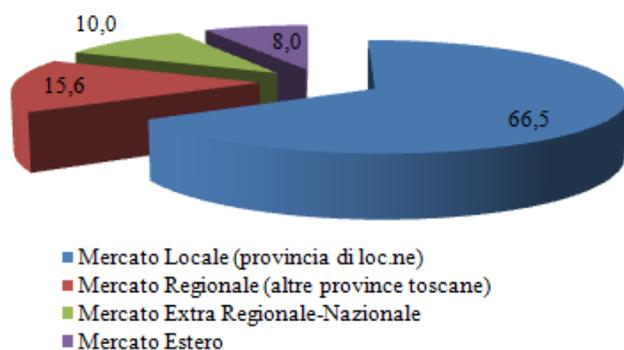
(var. % rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente)



L'orizzonte di mercato delle imprese manifatturiere artigiane pisane è quello del mercato locale: su cento euro di fatturato, infatti, ben 66,5 sono realizzati all'interno della provincia ed un ulteriore 15,6% arriva da altri territori della Toscana. Il 10% del giro d'affari del comparto proviene invece da altre regioni, mentre solo l'8% da mercati oltre confine.

Fatturato delle imprese artigiane manifatturiere pisane rispetto ai mercati – I semestre 2014

(quote % del fatturato dell'universo indagato)



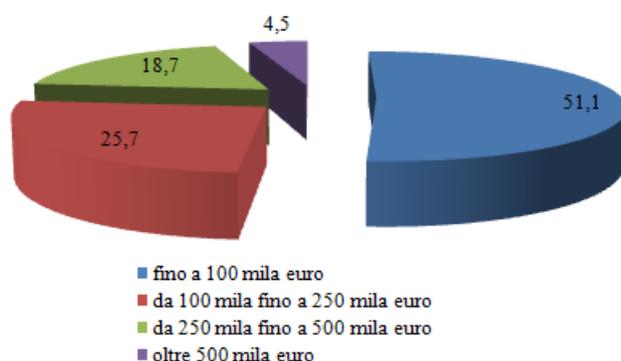
La "taglia" media delle imprese artigiane pisane si conferma particolarmente contenuta. Il 51,1% delle imprese dichiara infatti un giro d'affari inferiore ai 100mila euro ed un ulteriore 25,7% ne realizza da 100 a 250mila. Appena il 4,5% delle aziende ha un giro d'affari superiore al mezzo milione di euro.



Il fatto di avere una “taglia” contenuta in termini di fatturato ed un orizzonte di mercato molto limitato, si sta quindi dimostrando un *handicap* notevole per le imprese manifatturiere artigiane facendo tramontare, in moltissimi casi e non da adesso, il mito del “piccolo è bello”.

Imprese artigiane pisane del manifatturiero per classi di fatturato – anno 2013

(quote % delle imprese dell’universo indagato)

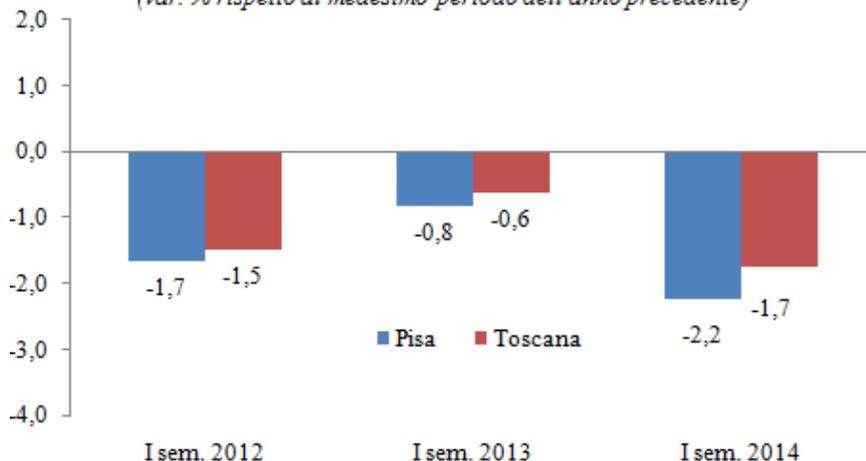


I primi sei mesi del 2014 portano un ulteriore e pesante restringimento della base occupazionale artigiana manifatturiera tanto a livello regionale (-1,7%) che, soprattutto, della provincia di Pisa (-2,2%).

Addetti

Andamento degli addetti artigiani al manifatturiero in provincia di Pisa ed in Toscana

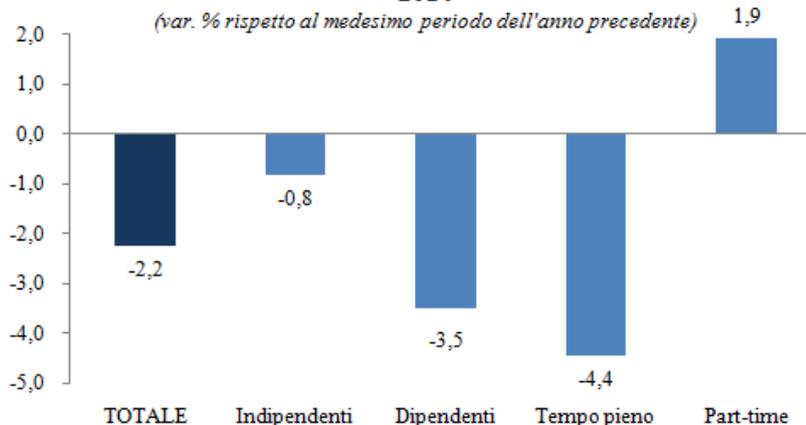
(var. % rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente)



Il calo dell’attività, e la conseguente ricerca di maggiore flessibilità da parte delle imprese manifatturiere a carattere artigiano, porta ad aumentare solo l’occupazione *part-time* (+1,9%). Considerando le altre tipologie contrattuali, il primo semestre del 2014 segnala invece una pesante contrazione dell’occupazione *dipendente* (-3,5%) e di quella a *tempo pieno* (-4,4%). Anche i lavoratori *indipendenti* segnalano una seppur lieve flessione: -0,8%.



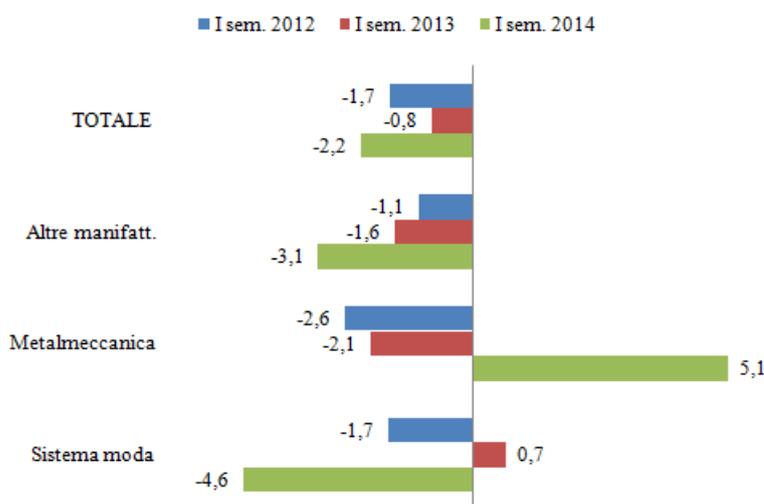
Andamento degli addetti artigiani al manifatturiero in provincia di Pisa per tipologia contrattuale nel I semestre 2014



All'interno dei diversi comparti del manifatturiero, si segnalano le pessime performance del **sistema moda** (-4,6%) e delle **altre manifatture** (-3,1%) mentre la **metalmeccanica** segna un interessante balzo in avanti (+5,1%), che dovrà essere confermato nelle prossime rilevazioni.

Andamento degli addetti per macro settori in provincia di Pisa

(var. % rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente)

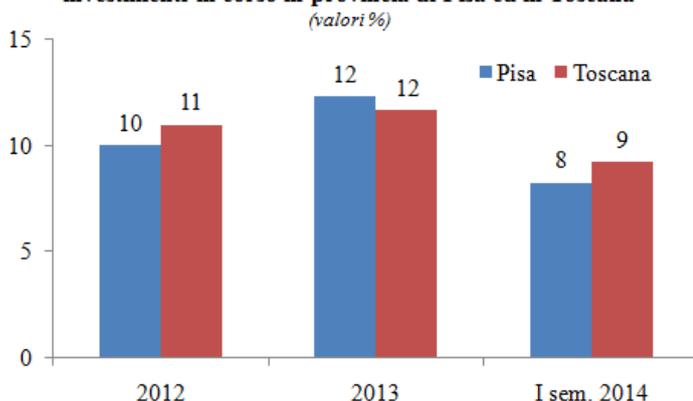


Se i dati sul 2013 indicavano un leggero recupero della quota di aziende artigiane che dichiaravano un aumento della spesa per investimenti, i primi sei mesi del 2014 ci riconsegnano una situazione nettamente peggiore con Pisa, anche in questo caso, in posizione più arretrata rispetto alla Toscana. Appena 8 imprese manifatturiere pisane su 100 (9 invece in Toscana) dichiarano infatti di avere programmi di investimento in corso: un segno inequivocabile dello stato di crisi di fiducia in cui versa il sistema manifatturiero artigianale che, appunto, non investe.

Investimenti



Andamento delle quote di imprese artigiane manifatturiere con investimenti in corso in provincia di Pisa ed in Toscana



Cartina di tornasole della crisi del sistema artigiano è la dinamica imprenditoriale. Il numero di imprese registrate segna infatti un'ulteriore flessione: -1,4%, pari, in valore assoluto, ad una contrazione di 153 unità in dodici mesi, per lo più di nazionalità italiana (-134).

Imprese

Scendendo a livello settoriale, il dato complessivo è fortemente influenzato dal comparto **edile** che perde il 4,1%: -182 imprese. Male anche il **manifatturiero**, settore oggetto dell'indagine, che in dodici mesi lascia sul terreno l'1,1% (-32 unità). Se si eccettua il comparto **alimentare** (+4,7%) tutti gli altri settori evidenziano una contrazione che si mostra percentualmente rilevante tra le **calzature** (-2,7%) ed il **tessile-abbigliamento-maglieria** (-2,1%). Tra gli altri settori, i **servizi** confermano invece la capacità di registrare tassi di sviluppo di segno positivo (+1,9%, +62 unità).

Andamento delle imprese artigiane in provincia di Pisa

Imprese registrate (valori assoluti), variazioni assolute e %

Settore di attività	Registrate al 30.6.2013	Registrate al 30.6.2014	Var. ass.	Var. %
Alimentari	211	221	10	4,7
Tessile, abbigliamento e maglieria	240	235	-5	-2,1
Concia	327	321	-6	-1,8
Calzature	296	288	-8	-2,7
Legno e mobili	556	550	-6	-1,1
Meccanica allargata	701	690	-11	-1,6
MANIFATTURIERO	2.863	2.831	-32	-1,1
EDILIZIA	4.464	4.282	-182	-4,1
SERVIZI	3.344	3.406	62	1,9
NON CLASSIFICATE	12	8	-4	-33,3
TOTALE ARTIGIANATO	10.785	10.632	-153	-1,4

Nazionalità imprese¹

Nazionalità	30.6.2013	30.6.2014	Var. ass.	Var. %
Italiana	9.466	9.332	-134	-1,4
Extra UE	328	312	-16	-4,9
Comunitaria	972	971	-1	-0,1

¹ La nazionalità dell'impresa è dedotta da quella posseduta dalla maggioranza della popolazione prese in considerazione ai fini della classificazione dell'impresa. L'informazione è ottenuta classificando opportunamente l'indicazione dello stato di nascita presente nel codice fiscale delle persone con carica amministrativa, titolari e/o soci dell'impresa e calcolandone la maggioranza. In tale ambito la nazionalità può assumere i seguenti valori: comunitaria, extra comunitaria, italiana e non classificabile.



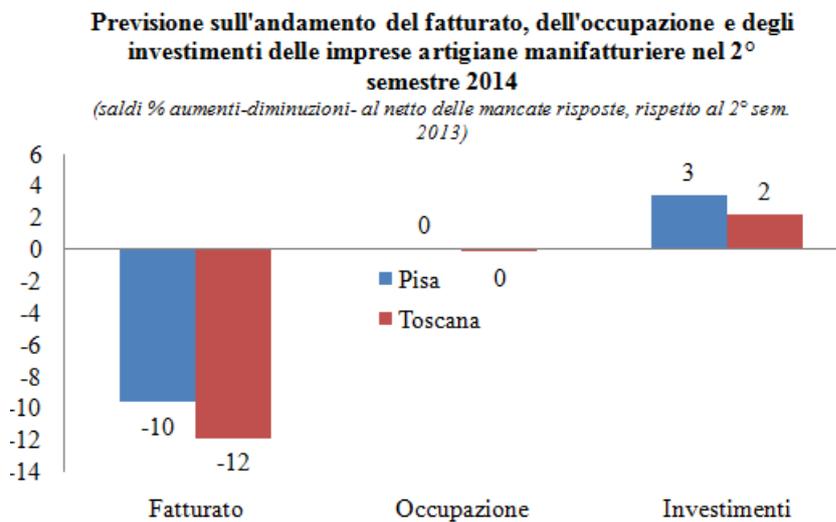
Fonte: elaborazioni su dati Infocamere-Stockview

Pesante è il clima di sfiducia che aleggia tra gli imprenditori del manifatturiero artigiano pisano.

Il saldo percentuale tra coloro che prevedono un aumento del **fatturato** rispetto a quelli che, invece, ne prevedono una contrazione nel corso della seconda metà del 2014 si posiziona su valori negativi tanto in Toscana (-10) quanto, e soprattutto, a Pisa (-12).

Se le attese su **addetti**, pur migliori rispetto a quelle sul fatturato, segnalano un equilibrio tra “ottimisti” e “pessimisti” quelle sugli **investimenti** evidenziano invece una leggera prevalenza del primo gruppo soprattutto in provincia di Pisa (+3).

*Attese secondo
semestre 2014*



NOTA METODOLOGICA

La presente nota si basa sui dati provenienti dall'indagine condotta dal sistema camerale regionale sulle imprese artigiane della Toscana afferenti al manifatturiero. La rilevazione in provincia di Pisa ha coinvolto 173 imprese che sono state intervistate dal 28 ottobre al 16 novembre.